

Campionati Europei Juniores di sci nautico

(continuazione da pag. 1)

Italia, precedute dalle bandiere nazionali, per confluire nella Piazza della Vittoria dove è avvenuta la presentazione ufficiale delle squadre e la cerimonia di apertura dei campionati.

Sambuca ha accolto, come sempre, con simpatia e con un caloroso simbolico abbraccio gli atleti di tante nazioni.

Dal cuore del centro storico di Sambuca è partito, nel nome dello sport, un messaggio di pace e di fratellanza per tutti i popoli.

La cerimonia ufficiale ha registrato l'intervento del Sindaco di Sambuca, Alfonso Di Giovanna, del Presidente della Provincia, Ignazio Cantone, del Presidente della F.I.S.N. Giuseppe Verani, del Presidente del Comitato organizzatore Giovanni Boccadifuoco.

Ai capitani delle squadre partecipanti sono stati consegnati una targa dell'Amministrazione comunale e il catalogo della Mostra di Vincenzo Sciamè.

Madrina della manifestazione è stata Gabriella Carlucci che ha rivolto gli auguri a tutti gli atleti.

Nei giorni 21 e 22 agosto si sono svolte le fasi eliminatorie dei campionati, mentre nei giorni 23 e 24 si sono svolte le finali delle discipline classiche (slalom, figure, salto).

Domenica pomeriggio la manifestazione europea è stata chiusa dallo svolgimento del Trofeo Sicilia Slalom « Head to head » (una gara ad eliminazione tra i migliori 8 slalomisti partecipanti, molto serrata, che ha entusiasmato il pubblico) e dalla premiazione sul campo dei vari vincitori, con la cerimonia dell'alza-bandiera e il suono degli inni nazionali.

Qualche considerazione conclusiva:

— l'importante manifestazione sportiva ha avuto un'ottima riuscita sul piano organizzativo;

— l'afflusso di pubblico è stato notevole (nella giornata di domenica le macchine posteggiate arrivavano fino alla strada statale, da un lato, e fino al Casale Planeta, dall'altro);

— il pubblico ha seguito con intensa partecipazione lo svolgersi delle gare (durante la sfida, nel Trofeo Sicilia, tra l'inglese Hodgkins e l'italiano Palombo sembrava di essere allo stadio durante una partita di calcio: gli olè, gli applausi, i boati scandivano il taglio delle boe del percorso);

— la TV (rete 2) ha realizzato due collegamenti (sabato e domenica) che hanno portato le splendide immagini del lago Arancio nelle case di tutta Italia.

Per quanto riguarda le notazioni tecniche lasciamo la parola agli esperti:

Giovanni Boccadifuoco, presidente del Comitato organizzatore: « Un bilancio tecnico eccezionale con del record, l'exploit della squadra azzurra, un concorso di pubblico senza precedenti. Mi pare che la fiducia riposta in questo lago sia stata ben ricambiata. Pertanto posso affermare che per il Lago Arancio si tratta di un arrivederci a tante altre belle competizioni ».

Adriano Schranz, dello staff tecnico azzurro: « Il Lago Arancio ancora una volta ha risposto encomiabilmente alle aspettative degli organizzatori, rivelandosi un bacino indicato per competizioni ad alto livello. Anche in questi europei sono stati fatti dei record. I risultati tecnici sono stati in generale di grande rilievo. Il Lago Arancio per la consistenza dell'acqua si presta molto a competizioni ad altissimo livello ».

Franco La Barbera

Il benvenuto del Sindaco

(continuazione da pag. 1)

cese, Bergson, « évolution créatrice » o « élan vital ».

Si deve a tutto questo se è insorta tra noi la speranza, già tanto mortificata nel lontano e recente passato, verso un futuro di rinascita, di una rinascita più fattibile e praticabile.

Si deve a questo se tra i giovani nascono motivi nuovi di aggregazione sportiva, come la Mazzallakkar o la Zabut, o cooperative che, come la Chabuca, l'Ambiente e l'Antea, hanno gettato su questo solco aperto i semi dell'operosità speranza.

Di ciò siamo stati sempre grati ai nostri grandi amici, dirigenti nazionali e regionali dello Sport Sci nautico che hanno scoperto nelle nostre terre il Lago Arancio, destinandolo a campo di allenamenti e di competizioni internazionali.

Torniamo ancora una volta ad esternare la nostra gratitudine e il nostro grazie: al Dr. Giuseppe Verani, Presidente della Federazione nazionale Sci nautico, al nostro Giovanni Boccadifuoco, « braccio secolare » della FISN e grande organizzatore, al Prof. Calligaris, allenatore ed istruttore tecnico degli Azzurri, al giovanissimo istruttore e maestro Antonio Boccadifuoco, a tutta l'Associazione nautica « Mazzallakkar » e al suo giovanissimo Presidente, Salvino Ricca, che hanno già dato prove concrete di operosità attraverso le iniziative proprie e la collaborazione prestata generosamente alle iniziative della FISN.

Noi amministratori dei tre Comuni che si affacciano sul Lago Arancio in questi uomini abbiamo trovato interlocutori aperti, leali e generosi.

Perché da loro abbiamo appreso a non essere egoisti, abbiamo appreso che chiunque in Sicilia, avendo uno specchio d'acqua, può praticare lo Sci nautico; abbiamo avuto da loro la conferma — ma lo abbiamo sempre saputo — che la geografia non è un'opinione: non è vero che il Lago Arancio è irraggiungibile. Lo affermiamo contro unilateralità e poco corrette affermazioni municipalistiche che sua Maestà lo Sport non può assolutamente accettare.

Grazie per tutto questo.

Mi corre inoltre obbligo rivolgere un saluto e un grazie per le attenzioni particolari rivolte alle manifestazioni sportive che si svolgono sul Lago Arancio, il Dr. Ignazio Cantone, Presidente della Provincia Regionale di Agrigento e all'Assessore allo Sport, al Direttore dell'Ente provinciale di Agrigento, Dr. Nico Fiore, al Presidente del Consorzio Basso Belice Carboi, Dr. Pippo Venezia al direttore tecnico, sempre del Consorzio BB.C., Ing. Saverio Vetrano. Un grazie particolare all'On. Filippo Lentini, Presidente dell'ESA (Ente di Sviluppo Agricolo) e al funzionario-dirigente Ingegnere Giuseppe Sariti per la comprensione e la sensibilità con cui vengono incontro alle iniziative di questa Amministrazione Comunale e per le iniziative proprie che attuano nell'ambito del territorio.

Ringrazio questa nostra popolazione così attenta ed entusiasta ai fatti sportivi e, in particolare, allo Sci nautico e alle future prospettive che a noi verranno dal Lago Arancio.

Ringrazio tutti i convenuti: le rappresentanze politiche e culturali i colleghi amministratori venuti qui in rappresentanza dei loro Comuni; le forze dell'ordine, la stampa, gli addetti ai lavori.

Un saluto e un grazie sentito ai colleghi del Consiglio comunale, assessori o semplici consiglieri per i consensi e gli entusiasmi con cui si adoperano alla migliore riuscita dei Campionati.

Mi sia consentito un pensiero di gratitudine e di ringraziamento al decano del Consiglio comunale, per i molti anni di vita amministrativa vissuta e per il prestigio che arreca al nostro Consesso municipale, il Sen. Giuseppe Montalbano.

Un antico adagio della Valle del Danubio dice: se contempi le acque del fiume non pensare alle onde che scorrono verso il mare ma alle immagini che vi si riflettono nel momento in cui guardi.

Un auspicio, un augurio: fissare nelle onde del nostro lago — non le sciagure del passato — ma le immagini del presente. Il cimento di questi giovani atleti, i loro records, i loro entusiasmi: il presagio del nostro avvenire e delle nostre speranze.

Usi e costumi sambucesi: «normalizzato» l'abuso?

Già in passato ho avuto modo ed occasione di occuparmi degli usi e costumi dei sambucesi, di come essi siano stati esemplari negli anni passati tanto da essere stati per anni un punto di riferimento per le comunità vicine che spesso nei loro discorsi, hanno portato Sambuca come esempio di buona amministrazione, di civile convivenza tra i membri della comunità, di sani rapporti istituzionali tra le forze politiche presenti in consiglio comunale.

Mi sembra importante sottolineare come il decennio 1975-1985, il periodo del boom edilizio, ed economico dell'espansione dei consumi privati a Sambuca, gli anni in cui sono entrati in crisi le grandi idealità e le certezze del passato. Tutto questo ha portato i sambucesi a rinnegare in parte il loro passato, le loro tradizioni più sane, sotto la spinta di un malcompreso modernismo che ha fatto scomparire l'immagine di una Sambuca laboriosa ed agricola.

Oggi al suo posto si sta imponendo la parte della popolazione più aggressiva e priva di valori umanitari, quella per intenderci che punta ai rapporti sociali personalizzati avendo come punto di riferimento solamente il denaro, la violenza e l'abuso come mezzo di coercizione.

Questo discorso vuol dire che nei prossimi anni certamente crescerà oltre i valori accettabili il tasso di violenza presente nella comunità sambucese, di fatto ormai al limite della tolleranza. Una situazione dunque già sufficientemente preoccupante che può far scivolare gli attuali partiti presenti in consiglio comunale verso una persistente illecita interferenza in ogni atto dell'amministrazione pubblica, dilatando oltre ogni limite in tutte quelle forme di clientelismo pur di puntellare il proprio consenso elettorale e recuperare in ogni caso il voto d'opinione che giustamente chiede ad alta voce trasparenza e rispetto delle regole del gioco.

Da quanto osserviamo quotidianamente a Sambuca ci sembra che la nostra comunità sia in balia di se stessa, visto che i sambucesi vivono ormai la vita comunitaria all'insegna del cannibalismo civico e degli interessi di parte.

Scene che vedono un traffico cittadino prepotente ed abusivo sono tanto abituali che nessuno ormai prova a protestare; i prezzi espressi a Sambuca sono sicuramente i più alti della zona, ma intanto tutti sembrano vivere nella repubblica delle banane facendosi « gli affari loro ». Il problema acqua non ancora risolto che puntualmente ad ogni inizio d'estate si presenta. Quest'anno sono gli utenti di Adragna collegati all'acquedotto di Montescuro a farne le spese. E può capitare che dei progetti di ricostruzione restino bloccati per oltre dieci anni senza che le commissioni idonee si curino di prenderli in esame, al contrario di altri che in pochi mesi ottengono i visti necessari. Sono questi gli episodi di cui un'amministrazione « attiva » si può vantare?

Questi ed altri problemi inducono a pensare, con amarezza, che Sambuca sia ormai « normalizzata » nell'abuso e nell'arbitrio, al pari del resto della nazione; e, d'altra parte, perché Sambuca doveva rimanere l'eterna eccezione?

Si dice che i sogni muoiano all'alba e il sole, ormai, è prossimo a spuntare. Auguriamoci che la realtà del nuovo giorno non sia tanto diversa dall'immagine onirica che ciascuno di noi si è costruita di Sambuca, mi dispiacerebbe in modo particolare una crisi d'identità con un certo modo di fare politica nella nostra cittadina, proprio in questi giorni che alla guida dell'amministrazione comunale c'è un uomo di cui ho molta stima.

Ma un giornalista, « un moralista » come qualcuno vuole definirlo (un cittadino che voglia ben esercitare il suo diritto di critica) deve andare oltre i sentimenti e cercare di precorrere i tempi per denunciare alla comunità quelle che oggi possono sembrare impressioni malevoli, nella speranza che ciò possa servire da correttivo, di tracciare alcune linee capaci di aprire un dibattito tra la popolazione allo scopo di invertire certe tendenze dell'amministrazione che sembrano inclinare al peggio.

Salvatore Maurici



BANCA SICULA

43 SPORTELLI IN SICILIA

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO DI ESERCIZIO
CREDITO ALL'ARTIGIANATO
OPERAZIONI DI LEASING ORDINARIO E AGEVOLATO
FACTORING
EMISSIONE DI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
SERVIZI DI TESORERIA
SERVIZI DI CASSETTE DI SICUREZZA E DEPOSITI A CUSTODIA
SERVIZIO DI CASSA CONTINUA

ASSISTENZA COMPLETA OPERAZIONI IMPORT-EXPORT
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

Centro Arredi del F.lli GULOTTA

In 2000 m² troverete: mobili classici, moderni e in stile — Cucine componibili « Scavolini » — Camerette — Salotti — Materiale elettrico — Lampadari — HI FI — Elettrodomestici — Articoli da regalo — Tutto delle migliori marche

VIALE A. GRAMSCI - TEL. (0925) 41.883

92017 SAMBUCA DI SICILIA

CONVEGNO DE «LA VOCE»

Nei giorni 22 e 26 agosto si è tenuto, in Adragna, un Convegno de «La Voce di Sambuca».

Ne daremo notizie dettagliate nel prossimo numero.

PUNTO NON DIMENTICATE: RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO A « LA VOCE DI SAMBUCA »